

Domenica, 18 febbraio 2001

LA CITTÀ

CILENTO

L'elicottero riporta il verde sui monti

*Riforestazione delle aree devastate dal fuoco
I semi misti a collante sono "sparati" dal cielo*

MONTECORICE. Sono iniziate l'altra mattina le operazioni di riforestazione naturale legate al progetto "Life", finanziato al cinquanta per cento dall'Unione Europea e per il restante dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano. Si potranno rimboscare in poco tempo ettari di pineta, distrutti dagli incendi appiccicati durante l'estate. Roghi che hanno provocato danni davvero ingenti.

Solo due settimane fa l'Ente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano aveva presentato il programma a Palazzo Sant'Agostino sede della Provincia, illustrando in tutte le sue fasi l'opera di riforestazione partita appunto nella mattinata dell'altro ieri. La tecnica sperimentale è all'avanguardia nel campo della riforestazione, servendosi di un elicottero la Codra, una società di Potenza coordinatrice dei lavori, spargerà dei semi misti a collante ed alcune sostanze che aiuteranno le semenze a svilupparsi più rapidamente. Ma l'utilizzo degli

elicotteri consentirà anche di raggiungere posti che risultano essere inaccessibili anche agli operai più esperti che conoscono tutti i sentieri rurali della zona.

L'obiettivo è quello di far tornare la vegetazione su una vasta area che è stata devastata dalle fiamme. Il fuoco, oltre al sottobosco, correndo in lungo ed in largo spinto dal vento, divampato anche nei punti più irraggiungibili, ha distrutto la scorsa estate oltre al sottobosco anche numerosi arbusti di alto fusto.

Tre i comuni interessati dal

rimboschimento: Pollica, San Mauro e Montecorice aree che negli ultimi anni sono state vittime di numerosi incendi dolosi e che hanno causato un vero disastro idrogeologico.

«La riforestazione, attraverso le tecniche classiche è molto invasiva - dichiara Antonio Feola responsabile dell'Ente Parco per il progetto "Life" - e creano boschi artefatti e squadrati. Con questo nuovo metodo presentato ed approvato a Bruxelles si potrà riprodurre naturalmente anche il fitto sottobosco tipico delle fasce costiere cilentane». Il finanziamento che ammonta ad un miliardo e seicento milioni darà la possibilità di incidere in breve tempo sull'area interessata scelta come laboratorio naturale. Montecorice potrà vantarsi di una fitta vegetazione ad alto fusto nel giro di pochi anni, con



la nuova tecnica di semina, i tempi di sviluppo si dimezzano. Il progetto "Life" dopo la sperimentazione nel Cilento, se darà gli esiti sperati, sarà esteso sia in tutta Italia, che in molti paesi europei.

Riforestazione
anche
a Montecorice

Sergio Pinto